

## XXXV.

## 1 TORNATA DI MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 1900

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VILLA.

## INDICE.

	Pag.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione</i> ).	1025
Bilancio dei lavori pubblici:	
COMANDINI . . . . .	1030
DE NAVA . . . . .	1025
INDELLI . . . . .	1038
NICCOLINI . . . . .	1034

La seduta comincia alle ore 10.

**Lucifero**, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente seduta antimeridiana che è approvato.

### Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

**De Nava.** Non mi sono iscritto nella discussione generale per fare un discorso su tutta l'Amministrazione dei lavori pubblici, bensì per domandare spiegazioni all'onorevole ministro, intorno ai suoi intendimenti sopra alcune delle questioni che questa amministrazione concernono, e, trattandosi di questioni di indole generale, anziché parlare sui singoli capitoli, mi sono iscritto

nella discussione generale. Sarò breve nella richiesta di queste spiegazioni.

La prima domanda, che in termini precisi rivolgo all'onorevole ministro, si riferisce al servizio più importante cui deve provvedere l'Amministrazione dei lavori pubblici, intendo dire il servizio ferroviario, ed è questa: quale è il pensiero dell'onorevole ministro intorno al metodo (lasciamo per un momento il merito) il metodo, ripeto, da seguire, nell'occasione della non lontana scadenza delle Convenzioni ferroviarie, per decidere in quale guisa sia da provvedere al nostro ordinamento ferroviario dal 1905 in poi? La Camera sa che, secondo il contratto, il Governo ha la facoltà di denunciare le Convenzioni alla scadenza del primo ventennio, con una disdetta preventiva di due anni, di guisa che, qualora il Governo intendesse rescindere o modificare le Convenzioni, dovrebbe darne denuncia alle Società nel 1903.

Ora io domando all'onorevole ministro: crede egli che questa disposizione della legge conceda una facoltà spettante al Governo come potere esecutivo, oppure il Governo debba essere suffragato dal voto del Parlamento?

E una questione molto importante, perchè se, come io penso, non è in facoltà del solo ministro di fare la denuncia, è evidente che il Governo debba presentare in tempo utile le sue proposte alla Camera, perchè